



COMUNE DI PINAROLO PO

Provincia di Pavia

N. 21 Reg. Delib.
del 25/11/2017

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

L'anno **duemiladiciassette** addì **venticinque** del mese di **novembre** alle ore **nove** e minuti **trenta** nella sala consigliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in adunanza ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE.

Risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
GAZZANIGA CINZIA CARMEN	<i>Sindaco</i>	Si
MENDOLA NICO	<i>Consigliere</i>	Si
PASOTTI CESARE	<i>Consigliere</i>	Si
FAVALLI BARBARA	<i>Consigliere</i>	No
MARCHESI NICOLETTA	<i>Consigliere</i>	Si
CARINI SIMONE	<i>Presidente</i>	Si
PASOTTI MASSIMILIANO	<i>Consigliere</i>	Si
GHISONI ANNA	<i>Consigliere</i>	Si
MONTAGNA AGNESE	<i>Consigliere</i>	No
GABBA GRAZIA	<i>Consigliere</i>	Si
LANE' DENISE	<i>Consigliere</i>	Si
Totale PRESENTI		9
Totale ASSENTI		2

Partecipano alla seduta gli Assessori Esterni CAZZOLA PIERA e TRESPIDI MATTEO.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Carlo REHO con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.

Il Signor CARINI SIMONE, nella sua qualità di Presidente, assunta la presidenza e constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'oggetto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

- invita i presenti ad intervenire sull'O.D.G. relativo alla giornata mondiale contro la violenza sulle donne;
- registra la presenza in aula dell'onorevole Chiara Scuvera e del consigliere regionale Giuseppe Villani;
- dà la parola al Sindaco che relaziona e legge un documento relativo all'o.d.g. da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;
-

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Sentiti i seguenti interventi:

-on. Chiara Scuvera

-cons. region. Giuseppe Villani

-cons. com.le Grazia Gabba (vedi allegato n. 1)

-assessore Piera Cazzola, la quale puntualizza che oltre alla violenza fisica e morale si debba tenere conto anche di un altro fatto serio: le omissioni, il non riconoscere i problemi che sono alla base delle discriminazioni.

Occorre, secondo l'assessore Cazzola, che fiorisca una nuova cultura a livello sociale, politico, religioso;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare il documento proposto dal Sindaco di cui all'allegato "n.2" relativo alla Giornata mondiale contro la violenza sulle donne;
2. di prendere atto degli interventi di cui in premessa, allegati al presente atto come parti integranti e sostanziali;



SVOLTA CIVICA
Liberi di cambiare, liberi di scegliere
PINAROLO PO

**Sabato 25 Novembre 2017, Consiglio Comunale aperto per la
Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne
Intervento del Consigliere Grazia Gabba**

E' con grande piacere che partecipo a questo Consiglio Comunale aperto in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, che vuole portare all'attenzione di tutti i cittadini questa tematica attuale e così dolorosa. Con lo stesso grande piacere ho notato come questa tematica sia stata trattata durante l'intera settimana con grande considerazione da numerosi mass media, che spesso hanno cercato il coinvolgimento di personaggi pubblici vicini ai giovani.

Il mio augurio è che si arrivi a parlarne sempre di più e non solo in occasione di una data, quella del 25 Novembre. Mi piacerebbe soprattutto che si arrivasse a parlarne in toni e maniera differenti, non per statistiche o sterili elenchi di gesti efferati ma finalmente per annunciare dati positivi come ad esempio migliori condizioni per le donne vittime di violenza.

La strada da percorrere è purtroppo ancora lunga e tortuosa. A cominciare dalla nostra legislazione che non è ancora in grado di assicurare alle vittime la piena integrità psicofisica né di garantire con tutti i mezzi adeguati una vita libera dalla violenza in quanto donne.

Il numero di donne uccise da partner è costantemente in aumento e questo è il principale indicatore che lo Stato non è in grado di proteggere in maniera adeguata le vittime.

Certo, oggi anche solo "nominare" gli atti estremi di violenza di genere e aver creato addirittura dei neologismi come "femicidio" e "femminicidio" per definire il fenomeno, hanno senza dubbio generato una nuova consapevolezza nella società civile e nelle istituzioni e di conseguenza, hanno reso possibile una maggiore conoscenza del problema.

Ma ci sono ancora troppe restrizioni e assurde mancanze di attenzione. Una donna che, dopo aver subito un sopruso, decida di sporgere querela, può farlo entro 3 mesi dall'episodio (che diventano 6 nel caso di violenza sessuale, atti sessuali su minori e atti persecutori/stalking). Come se la vittima, avesse il tempo contato per elaborare il proprio trauma e dovesse tenere il conto dei giorni che passano.

Un ulteriore esempio, è il risarcimento per le vittime di femminicidio, una soluzione normativa peggiore del danno inflitto. Si tratta sicuramente di cifre simboliche, che non possono in alcun modo porre rimedio ai danni subiti.

Ma nel caso dei 4.800 euro di indennizzo per una donna che ha subito violenza sessuale, è doveroso sottolineare come per lo Stato italiano sembrino esistere vittime di serie A e di serie Z, che in base al proprio reddito hanno diritto o meno a tale somma. Come se le violenze non colpissero in maniera trasversale tutte le donne: studentesse, lavoratrici, disoccupate, donne che rivestono posizioni apicali in aziende. Donne giovani e anziane, di qualsiasi provenienza ed etnia, di qualsiasi ceto sociale.

A fianco delle leggi, che devono essere costantemente aggiornate e migliorate, c'è sempre e comunque un grosso contributo che deve arrivare da ciascuno di noi, nel nostro piccolo e nel nostro quotidiano. Come amministratori abbiamo una responsabilità in più rispetto ai semplici cittadini. E abbiamo la possibilità di diffondere una cultura che esalti la figura femminile, la protegga e la difenda.

Come genitori abbiamo il privilegio di crescere i nostri figli educandoli al rispetto della figura femminile. A mia figlia voglio insegnare a pretendere il massimo per sé stessa, a non accontentarsi, a ricercare costantemente il meglio. A sentirsi libera di esprimere la propria opinione, indipendentemente da chi si trova davanti. A pretendere da chi sceglierà di avere al proprio fianco di essere valorizzata e stimata ogni giorno. Questa è la direzione in cui dobbiamo andare e che ogni donna dovrebbe prendere per aiutare sé stessa.

25 NOVEMBRE – GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Nel marzo di quest'anno in occasione della Festa della Donna l'Amministrazione ha scelto di posizionare una targa all'esterno dell'edificio comunale con una frase che recita: *"In memoria di tutte le donne morte per mano violenta di chi diceva di amarle, perché le loro storie non affondino nel silenzio, ma risvegliino coscienza e civiltà"*. Una targa in una posizione che ricordi sempre a chi passa la gravità di questo fenomeno vero e dilagante; una targa posta non a caso, vicina a quella che ricorda i Caduti per la Liberazione.

Oggi, 25 novembre, Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, ci troviamo qui, non tanto per celebrare ma per sottolineare l'importanza di una presa di coscienza seria rispetto ad un problema reale e realmente grave, relativo ad una problematica forse ancora un po' sottovalutata.

Vari sono i tipi di violenza, tutte ugualmente dolorose: c'è quella fisica, quella psicologica, quella verbale e ormai molto frequente, quella sul web; tutte ugualmente pericolose e gravi e, per citare solo alcune cifre (le cui fonti sono ISTAT e Ministero della Giustizia):

- l'82% degli omicidi contro il genere femminile si concretizzano in femminicidio;
- ogni 2gg una donna viene uccisa all'interno delle mura domestiche;
- 7milioni di donne hanno subito violenza di un qualche tipo.

Oggi quindi è solo un giorno per ricordare e sensibilizzare, ma l'impegno dev'essere quotidiano perché la risposta da dare non può e non deve essere solo di carattere giudiziario, ma anche culturale ed educativa, perché la prevenzione è fondamentale.

Ben vengano perciò le giornate ed i momenti come quello di oggi ma che non siano atti isolati, soprattutto che non rimangano semplici atti formali perché in questo caso avremmo fallito nel nostro intento.

Ognuno di noi, cittadini, soprattutto noi, rappresentanti delle istituzioni, abbiamo il preciso dovere, la responsabilità di dare voce a quei silenzi di cui spesso si alimenta la violenza perché il silenzio annulla la dignità delle persone e molto spesso la distrugge.

Abbiamo perciò pensato ad un Consiglio Comunale aperto affinché anche dall'esterno possano arrivare ulteriori testimonianze e strumenti di riflessione ed azione.

Fatto, letto e firmato.

IL PRESIDENTE
f.to CARINI SIMONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Carlo REHO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata in copia mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, pubblicazione online, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Pinarolo Po, lì 15-mar-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Carlo REHO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Pinarolo Po, lì 15/3/2018



IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA:

☐ per dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

X per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Pinarolo Po, lì 15/03/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. Carlo Reho)